

---

## Zhimei Zhang, *Ma vie en rouge. Une femme dans la Chine de Mao*

Simona Rossi

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8418>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8418

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 mai 2009

Paginazione: 223

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Simona Rossi, «Zhimei Zhang, *Ma vie en rouge. Une femme dans la Chine de Mao*», *Studi Francesi* [Online], 157 (LIII | I) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8418> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8418>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Zhimei Zhang, *Ma vie en rouge. Une femme dans la Chine de Mao*

Simona Rossi

---

## NOTIZIA

ZHIMEI ZHANG, *Ma vie en rouge. Une femme dans la Chine de Mao*, Montréal, VLB Éditeur, 2008, pp. 266.

- 1 Ecco un romanzo che bisognerebbe tenere sul comodino. Per comprendere, per emozionarsi, per sperare. Sperare che la storia insegni alle coscienze e che deliranti follie politiche non si ripercuotano più, con tanta inaudita violenza, sulle vite di individui ignari ed inermi. Racconto autobiografico, *Ma vie en rouge* è la storia della scrittrice, un'insegnante forte e ribelle, una donna che, nonostante i soprusi e le privazioni, ha sempre avuto il coraggio di scegliere il rosso, ossia la passione, la convinzione, la denuncia. La protagonista ripercorre lucidamente, insieme ai suoi lettori, tutta la sua vita, da bambina ad adulta, senza mai perdersi nell'astrazione dei ricordi: l'ancoraggio alla realtà è evidente e pregnante, il passato è ora, oggi. Tra le pagine del libro si rincorrono così eventi e situazioni, frammenti di vita familiare e sentimentale, pensieri di vita e di morte, tutti accomunati da un solo ed unico elemento: il rosso.
- 2 Vissuta a lungo in Cina, Zhimei Zhang ha sperimentato sulla sua pelle prima l'orrore dell'occupazione giapponese, la persecuzione politica e intellettuale, il clima di sospetto e di pregiudizio, poi lo sfrenato e disordinato ritorno al capitalismo. Zhimei Zhang ha imparato che quando la sopravvivenza diventa una priorità, non ci si può più fidare di nessuno. Eppure la sua forza, la sua speranza in un futuro migliore, non si sono mai affievolite, il dolore e la sofferenza non si sono sciolti in rancore né trasformati in vittimismo. Ecco perché la narrazione non risulta mai pesante, ma talvolta persino ironica. *Ma vie en rouge* è un piccolo capolavoro che sa coniugare in modo magistrale l'intimo sentire della sua protagonista con la descrizione, straordinariamente realistica

ed impietosa, della vita quotidiana in una Cina sconosciuta e crudele che forse non è mai morta completamente.